

Gita al Binario 21 per gli studenti dell'Educandato

Pubblicato: Martedì 21 Gennaio 2020



Lo scorso venerdì gli **alunni delle classi della scuola media di Roggiano** si sono recate a **Milano** in uscita didattica.

Mentre prima e seconde hanno seguito un percorso incentrato sulla figura di **Leonardo Da Vinci**, tra **Museo della scienza e della tecnologia e Castello Sforzesco**, le **terze** si sono recate al **Memoriale della Shoah di Milano** e poi, sulle orme di Manzoni e Verdi, in Galleria Vittorio Emanuele, San Fedele e Casa del Manzoni, infine al Museo Teatrale della Scala.

La visita al Memoriale è stata particolarmente forte e toccante. All'ingresso i ragazzi si sono radunati davanti ad una enorme installazione che reca a caratteri cubitali la scritta **"indifferenza"**: è la rappresentazione del muro dell'indifferenza che ha reso possibile l'Olocausto e che qui **Liliana Segre** – tra i promotori dell'apertura di un luogo della memoria in quest'area della Stazione Centrale di Milano – ha voluto.

I ragazzi sono stati accompagnati lungo il percorso che ebrei e prigionieri politici compivano prima di essere stipati nei carri-bestie sul **binario 21, da dove, tra 1943 e '45, sono partiti tanti treni destinati ai campi di sterminio e di concentramento di Auschwitz-Birkenau, Mauthausen** e altri, o ai campi italiani di raccolta di Fossoli e Bolzano.

La guida ha raccontato come si svolgevano i rastrellamenti di uomini e donne, ragazzi e ragazze, l'ammassamento e il viaggio, che è stato senza ritorno per la maggior parte dei deportati, ricordati sul

“muro dei nomi”.

Alle spalle della banchina, in uno spazio pensato per la meditazione, i ragazzi, ascoltando le parole della volontaria che li ha guidati e poi di **Suor Andreina, la preside dell'Educandato**, hanno potuto riflettere sul dramma dell'Olocausto, il senso della memoria storica e l'importanza della coscienza critica.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it